

Quarta Domenica di Quaresima

Introduzione

La tradizione liturgica chiama questa quarta Domenica di Quaresima "laetare", cioè della gioia; è una perla preziosa al centro del nostro cammino verso la Pasqua. Tutta la celebrazione ci mostra il motivo di questo gaudio: la luce irrompe ancora nelle tenebre e le disperde.

Gesù è la "luce vera, quella che illumina ogni uomo", che dona la vista ai ciechi e può liberarci dalle tenebre nelle quali siamo imprigionati.

Liturgia della Parola

Nella prima lettura, tratta da Samuele, il Signore sceglie Davide in modo assolutamente gratuito, come i battezzati ricevono, in modo altrettanto gratuito, la consacrazione dello Spirito.

San Paolo proclama che il cristiano, ricolmo di Spirito, è un vivente che Cristo ha risvegliato dalla morte, comunicandogli la sua luce.

Il brano evangelico di Giovanni simboleggia la storia dell'umanità cieca. Nello sguardo di Gesù, posato sull'uomo colpito da cecità, è possibile intravedere tutta la tenerezza e la misericordia con cui Dio avvolge la vita di ogni uomo.